

In riferimento alla pubblicazione sul sito istituzionale di Anas di un **avviso finalizzato alla costituzione di un elenco di avvocati del Libero Foro dedicato alla tutela legale dei dipendenti/dirigenti di Anas**, "nel caso in cui gli stessi dovessero essere coinvolti in procedimenti civili, penali, amministrativi e amministrativo-contabili relativi a fatti e/o atti compiuti nello svolgimento dell'attività professionale per Anas e per le sue Società Partecipate", si precisa che l'avviso in questione **non costituisce un bando** per la selezione di Professionisti cui affidare la difesa di Anas. Per questa attività Anas già si avvale degli Avvocati appartenenti all'Avvocatura dello Stato, degli Avvocati interni ad Anas iscritti all'Albo Speciale e, in via residuale, degli Avvocati del Libero Foro, individuati attraverso sistemi di selezione per operare in piena adesione con le indicazioni dell'ANAC in tema di servizi legali. I conferimenti di questi incarichi procedono ormai da diversi anni e dunque non sono assolutamente interessati dall'avviso in questione.

**La costituzione dell'Elenco risponde**, invece, ad una **precisa richiesta proveniente dalle organizzazioni aziendali** che, in esecuzione delle disposizioni dei vigenti CCNL che prevedono la tutela legale dei dipendenti Anas, hanno **chiesto ad Anas di creare un elenco di professionisti** a cui i singoli dipendenti potranno, se vogliono, **attingere per la loro difesa**, senza che peraltro questo impedisca loro di avvalersi, in alternativa, di altri professionisti di propria fiducia. L'esigenza è stata dunque quella di permettere ai dipendenti di ricevere un supporto, assolutamente non obbligatorio, ma certamente apprezzato, nel procurarsi un difensore nel momento in cui dovessero essere coinvolti in vicende giudiziarie. **L'incarico dunque non sarà mai conferito da Anas, ma dai dipendenti.**

All'Azienda **è stato richiesto di inserire in tali elenchi Professionisti di particolare esperienza**, il che ha spinto ad individuare elementi, per quanto possibile, dotati di oggettività, quali **l'abilitazione al patrocinio dinanzi alle magistrature superiori, l'iscrizione all'Ordine da almeno 15 anni**, la comprovata esperienza attraverso l'indicazione di **procedimenti seguiti**. Questi requisiti, **lunghi dal voler disconoscere il grande valore professionale che tanti giovani e brillanti Professionisti** sono in grado esprimere, hanno tuttavia inteso fornire elementi oggettivi di valutazione a beneficio dei fruitori finali ed effettivi dei servizi legali di cui qui si discute, ossia i dipendenti, spesso del tutto estranei ai contesti giudiziari e, più in generale, legali. Sono stati inoltre indicati quali requisiti preferenziali la **docenza universitaria**, tradizionalmente sintomo di eccellenza, nonché la circostanza che l'Avvocato ricopra **cariche all'interno di Organi Forensi**. Quest'ultimo requisito è stato ritenuto quale ulteriore elemento qualificante del Professionista, assumendo che il conferimento di simili prestigiosi incarichi potesse essere un indice di qualità. In ogni caso **Anas, ribadendo che non intendeva preconstituire alcun "veicolo privilegiato"** a beneficio di chi rivesta ruoli negli organi direttivi forensi, **ha modificato l'avviso in questione.**

Il contenuto di questa precisazione è stato inviato al Consiglio Nazionale Forense in data 30 luglio 2019.